

L'ECONOMIA

Imprese in caduta libera: in Puglia gli enti pagano con 110 giorni di ritardo

(C) Il QuotidianoDiPuglia | ID: C0000000 | IP: 93.63.249.2

Bankitalia: è ancora lontano il limite imposto dalla legge

di **Maria Claudia MINERVA**

In Puglia per saldare una fattura occorrono in media 110 giorni. Un numero che continua a rimanere molto lontano dai limiti temporali previsti dalla legge per il pagamento dei fornitori da parte della pubblica amministrazione. E peggiorano addirittura rispetto all'ultimo censimento del Mef, che indicava un tempo medio di soli 39 giorni. La conseguenza è che le imprese sono alla canna del gas, faticano a mantenere i dipendenti e rischiano concretamente di chiudere. Due giorni fa è stato proprio il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, durante la presentazione della relazione annuale, a richiamare ancora una volta l'attenzione sui ritardi nel pagamento della Pa, nonostante le tre tranche di liquidità straordinaria erogate dal Governo per liberare la pubblica amministrazione dai propri debiti commerciali. Secondo Visco, la situazione è migliorata, ma Bankitalia stima ancora debiti "patologici" per circa 35 miliardi di euro, e tempi medi di pagamento che, nonostante un'accelerazione decisa rispetto al passato recente, rimangono ancora intorno ai 115 giorni invece dei 30/60 imposti dalle regole europee recepite da quattro anni anche in Italia.

L'analisi della Banca centra-

le focalizza l'attenzione su due elementi in particolare: il primo è che i quasi 50 miliardi anticipati da ministero dell'Economia e Cassa depositi e prestiti nel 2013-14 hanno abbattuto gli arretrati, facendo migliorare la situazione anche sul piano strutturale. Il secondo dato, invece, mette in luce come l'approdo di tutte le Pubbliche amministrazioni alla regola europea dei 30/60 giorni - con tutte le ricadute positive che avrebbe sulla dinamica delle economie territoriali - purtroppo rimane ancora un traguardo lontano. Basta scorrere i bandi di gara e i capitolati pubblicati dagli enti pubblici per rendersi conto che i 60 giorni per i pagamenti previsti per legge, nella vita quotidiana delle imprese siano veramente un miraggio. Lo certificano anche le associazioni di categoria: i ritardi nel pagamento delle fatture anziché diminuire stanno aumentando. Per i costruttori dell'Ance, addirittura si è arrivati ad attendere anche 200 giorni, vale a dire più di sei mesi di attesa.

L'ultimo aggiornamento del Mef, riportato pure dal report I-Com (Istituto per la competitività) presentato nei giorni scorsi a Bari, mostra come la regione Puglia non abbia ancora saldato il 74% delle fatture a suo carico, una percentuale superiore alla media nazionale.

Relativamente al tempo medio di ritardo, invece gli enti della Pa della regione Puglia impiegano circa 70 giorni in più di quanto previsto per saldare i propri debiti, ovvero quasi 10 giorni in più rispetto al dato nazionale. Su fatture e tempi di pagamento

delle regioni, il Mef indica in 71,234 miliardi di euro l'importo totale nazionale delle fatture ricevute e in 23,195 miliardi di euro l'importo totale nazionale delle fatture pagate: a livello nazionale la percentuale di fatture saldate si attesta attorno al 33%. La Puglia dei 4,539 miliardi di importo delle fatture ricevute ne ha pagati il 26% (1,199 miliardi), collocandosi al di sotto della media nazionale; il restante 74% costituisce, appunto, l'importo ancora non saldato, pari a 3,340 miliardi di euro.

Eppure la direttiva 2011/7,

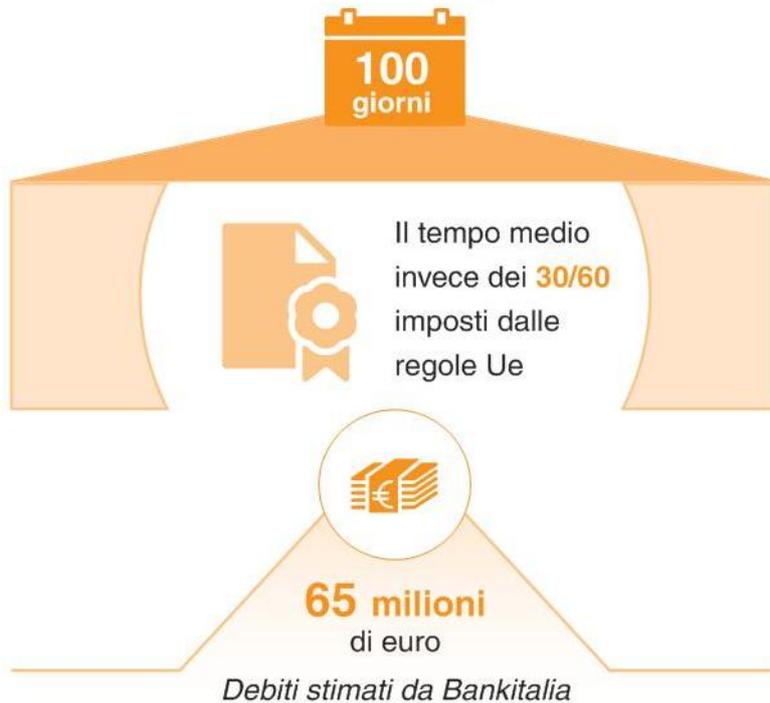
recepita in Italia con il Decreto legislativo 192/2012, ha fissato in 30 giorni al massimo i tempi



di pagamento nelle transazioni tra privati, mentre in 60 giorni - peraltro da motivare - quelli della pubblica amministrazione. Pena: il riconoscimento automatico degli interessi di mora maggiorati di ben otto punti percentuali. Nei fatti, però, le amministrazioni che non riescono ad adeguarsi agli obblighi di legge e che continuano a proporre ai propri fornitori patti giudicati iniqui dalla stessa normativa continuano ad essere ancora molte. Spesso si tratta di una neces-

sità, considerato che dietro a queste scelte ci sono la concreta mancanza di fondi o l'impossibilità di spenderli per effetto del Patto di stabilità. In ogni caso, il Sud, come rivela pure uno studio di Confartigianato, si conferma la zona dell'Italia in cui i ritardi dei pagamenti alle imprese da parte della Pubblica amministrazione sono più accentuati: 114 giorni in media, contro i 108 del centro Italia, gli 89 del Nord Ovest e gli 86 del Nord est. Recuperare questo gap è vitale, secondo le associazioni imprenditoriali, per il rilancio economico del Paese.

I pagamenti della Pubblica amministrazione alle imprese



ATTUALITA'

I NODI

Il censimento

Il Ministero delle Finanze fotografa l'andamento



● L'ultimo censimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze indicava un tempo medio di 39 giorni per il saldo delle fatture. In Puglia i dati sono tra i peggiori d'Italia, con la conseguenza che le imprese rischiamo il collasso.



L'analisi

Il governatore Visco richiama l'attenzione sui dati



● Due giorni è stato proprio il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, a ritornare, nel corso della presentazione della relazione annuale, sul problema dei debiti della Pubblica amministrazione e dei ritardi nei pagamenti.

La direttiva europea

L'Italia ha recepito la norma con il decreto 192/2012



● La direttiva europea 2011/7 è stata recepita in Italia con il decreto legislativo 192/2012, che ha fissato in 30 giorni al massimo il pagamento nelle transazioni tra privati, e in 60, da motivare, quelli della pubblica amministrazione.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La classifica

Nel Mezzogiorno i numeri peggiori



● Il Sud si conferma la zona dell'Italia in cui i ritardi dei pagamenti alle imprese da parte della Pubblica amministrazione sono più accentuati: il primato spetta alla Calabria con 149 giorni di ritardo, poi la Sicilia 117 giorni e la Puglia 110.

Tempi medi di pagamento Puglia



70 di ritardo sui tempi Ue rispetto alla media nazionale, quasi 10 giorni in più rispetto al dato medio Italiano



Enti virtuosi in Puglia

- Comune di Noicattaro
- Comune di Locorotondo
- Comune di Orta Nova
- Comune di Specchia
- Comune di Modugno
- Provincia di Lecce
- Università del Salento
- Comune di Monopoli
- Ministero della Difesa (ComFlotSom Taranto)
- Provincia di Taranto
- Comune di Rutigliano
- Azienda Sanitaria Locale Bari

Ritardo o anticipo medio ponderato

